



Dipartimento ARPAT di Firenze

Settore Mugello

via Don L. Sturzo, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)
tel. 055.32061 - fax 055.5305618
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it
p.iva 04686190481

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti

n. prot.vedi segnatura informatica_ cl._FI.01.15.03/1.40
a mezzo: (PEC)

Al Sindaco del Comune di
Barberino di Mugello
Gestione territorio-Ufficio
Ambiente

Al Corpo polizia Municipale di
Barberino di Mugello

Alla Provincia di Firenze
PO Rifiuti e Bonifiche

Oggetto: Autostrada A1, Variante di Valico, Lotto 11. Comunicazione esito ispezione effettuata in data 05.11.2013 presso l'area di cantiere in loc. Poggiolino nel Comune di Barberino di Mugello (FI) della Todini Costruzioni Generali S.p.A. .

Il sopralluogo di cui alla presente è stato eseguito per la verifica dello stato dei luoghi, l'avanzamento dei lavori e delle attività effettuate. Di seguito si evidenziano le attività svolte rimandando al dettaglio ed alla documentazione fotografica al rapporto di ispezione in allegato.

A) Ispezione del giorno 05.11.2013.

Il giorno 05 del mese di Novembre anno 2013 Tecnici della Prevenzione del Dipartimento ARPAT di Firenze - Settore Mugello , hanno effettuato un'ispezione presso l'area del cantiere in loc. Poggiolino. Il sopralluogo è stato eseguito alla presenza del Geom. XXXXXX, dipendente della Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A in qualità di direttore tecnico dei lavori, unitamente ai sig.ri XXXXXX e XXXXXX dipendenti della Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. .

Dal sopralluogo è emerso quanto di seguito riportato:

Situazione generale.

1. le lavorazioni nell'area di cantiere sono visivamente ferme da diverso tempo. Anche le lavorazioni in galleria sono ferme nel tratto della Regione Toscana;
2. gli uffici e l'officina del cantiere sono chiusi e non è presente personale dell'impresa a presidio dell'area;
3. è stato verificato l'impianto di depurazione che risulta attivo solo con un sedimentatore circolare (sono fermi i sedimentatori a quarzo ed il secondo sedimentatore circolare);



Il Sistema di gestione ARPAT
è certificato secondo la norma
UNI EN ISO 9001 : 2008
Registrazione n. 3198 - A

Regione Toscana



4. presso il depuratore viene effettuato il trattamento (con l'aggiunta di polielettrolita) delle acque con la correzione del pH;
5. lo scarico era attivo e le acque si presentavano visibilmente limpide;
6. presso l'impianto di depurazione erano presenti fanghi derivanti dal trattamento delle acque di cantiere ed in altre aree del cantiere erano presenti rifiuti di varia natura;
7. le attività in cantiere sono ferme in quanto dal 17.06.2011 il RUP di Autostrade per l'Italia S.p.A. ha disposto la sospensione dei lavori nell'area del cantiere di Poggiolino ed in particolare dei movimenti terra. Viene mantenuta la guardiania diurna e le verifiche di funzionalità dell'impianto di depurazione ed alcune opere di manutenzione delle reti e/o apparecchiature, mentre la notte viene effettuata vigilanza nel cantiere da apposita ditta ;
8. l'unica attività lavorativa visivamente presente nell'area riguarda il ripristino e pulizia (con escavatore e autospurgo) del canale in cemento, del pozzetto di raccolta (posto a monte della strada di cantiere nei pressi del depuratore) e della condotta che sotto attraversa la stessa viabilità, della rete di raccolta e convogliamento delle acque da trattare al depuratore;

Verifica gestione rifiuti.

Presso il cantiere sono state visionate le aree presenti sul lato nord-est del cantiere utilizzate dalla Soc. Todini S.p.A. e dai sub appaltatori come aree di deposito e/o rimessaggio mezzi d'opera e/o autofficina. Nel descrivere quanto rinvenuto viene impiegata una planimetria fornita dalla Soc. Todini S.p.A. riportante l'indicazione dell'utilizzatore delle singole aree di seguito identificate. I confini fra le varie aree, sul campo, non risultano ben definiti tramite recinzioni o paline di confine e sono liberamente accessibili. Non essendoci contratti di affidamento delle singole aree tra la Soc. Todini S.p.A. ed i singoli subappaltatori non è stato possibile, con gli elementi rinvenuti durante la fase ispettiva risalire, per buona parte dei rifiuti rinvenuti, all'effettivo esecutore dell'abbandono.

1. Area ex UNICAL.

1. l'area era occupata in passato dall'impianto di betonaggio della soc. UNICAL S.p.A. per la produzione dei conglomerati cementizi;
2. l'impianto di betonaggio è stato smontato unitamente alle attrezzature ed ai locali prefabbricati adibiti ad uffici e spogliatoi per i lavoratori;
3. l'area risulta pavimentata con cemento e perimetrata (in parte con recinzione) ;
4. all'interno dell'area visivamente sono stati rinvenuti i seguenti rifiuti:
 - a. sul lato ovest sono presenti:
 - i. nella parte un tempo utilizzata per la messa in riserva dei fanghi dell'impianto di betonaggio numerosi sversamenti di residui di cemento derivanti dalla pulizia della autobetoniere;
 - ii. un big-bag, contenente filler (un tempo utilizzato come additivo per il cemento) il cui contenuto, a causa delle cattive condizioni del sacco, si è disperso a terra;
 - iii. due big-bags contenenti aghi metallici molto ossidati (un tempo utilizzati per la produzione dello spritz beton);
 - iv. rifiuti inerti da costruzione e demolizione e legname abbandonati sulla scarpata del piazzale;
 - v. una batteria da autoveicolo;
 - b. al centro dell'area pavimentata è presente:
 - i. una vasca in cemento (utilizzata a suo tempo per il contenimento delle acque di lavaggio delle autobetoniere) piena di acqua di colore grigio;
 - ii. residui di cemento solidificato;

Dipartimento ARPAT di Firenze – Settore Mugello

via Don L. Sturzo 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)

tel. 055.32061, fax 055.5305618 - p.iva 04686190481 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

- c. sopra un muretto in cemento sul lato nord-est dell'area pavimentata era presente una tanica in plastica da 15 litri contenente per un terzo circa, una sostanza oleosa;
 - d. sopra un blocco di cemento perimetrale posto sul lato sud dell'area pavimentata era stato appoggiato un fustino metallico da 18 kg contenente ancora una sostanza oleosa e/o grassa per autoveicoli;
5. la batteria (descritta al punto 4 av), e la tanica (descritta al punto 4 c) sono stati raccolti dal personale della Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. per essere messi in sicurezza.
6. nel piazzale antistante l'ingresso alla superficie pavimentata sopra descritta, in area non in uso alla soc. UNICAL S.p.A. (delimitata su questo lato da recinzione) sono stati rinvenuti:
- a. sul lato destro, due cisterne interrate in materiale plastico, piene di liquidi. Tali cisterne presumibilmente contengono i rifiuti originati dai bagni degli spogliatoi e degli uffici. Un fusto metallico di colore blu con la scritta "Fina protettivo antiruggine vaselinoso infiammabile", riverso sul terreno su un lato, contenente una sostanza oleosa. Il materiale oleoso contenuto nel fusto si è in buona parte sversato sul terreno;
 - b. sul lato sinistro, due cumuli di rifiuti misti da costruzione e demolizione e aghi metallici molto ossidati (utilizzati per la produzione dello spritz beton) abbandonati sul suolo;

2. Area ex Tecnoscavi.

1. l'area è ubicata, rispetto alla strada di cantiere che porta all'officina/uffici, sul lato monte della stessa strada. E' la prima area che si incontra salendo verso gli uffici;
2. visivamente risulta in parte pavimentata con cemento. Durante l'accertamento non è stata verificata l'estensione della pavimentazione in cemento. Alcune zone dell'area visivamente si presentavano come massicciate con materiale inerte. Sotto tale massicciata non si esclude che vi fosse una pavimentazione ;
3. dai rifiuti presenti, di seguito poi descritti, sembrerebbe che il sito fosse utilizzato oltre che per deposito di materiali e mezzi anche per la manutenzione delle macchine operatrici;
4. l'attività di manutenzione dei mezzi è documentata dalla presenza di numerose chiazze sul pavimento riconducibili a sversamenti di sostanze oleose, unitamente alla presenza di contenitori metallici (al cui interno erano presenti liquidi oleosi ed uno in particolare contenente olio esausto) filtri e stracci sporchi di sostanze oleose, caratteristici di tale attività;
5. all'interno dell'area visivamente sono stati rinvenuti i seguenti rifiuti:
 - a. sul lato perimetrale sud sono presenti rifiuti di varia natura quali: stracci sporchi di sostanze oleose, contenitori sporchi di sostanze oleose, manufatti in ferro, manufatti in legno, manufatti in plastica, plafoniere per illuminazione ed altro materiale elettrico;
 - b. sul lato perimetrale est sono presenti, sulla platea cementata, rifiuti di varia natura quali: un fusto metallico di colore rosso (marcato MOBIL) riverso su un lato, contenente sostanze oleose, manufatti in ferro, manufatti in legno, manufatti in gomma. Il fusto si presenta danneggiato sulla parte sommitale;
 - c. sul lato perimetrale nord sono presenti, sul terreno fra il muro di retta della scarpata e la platea in cemento, rifiuti di varia natura quali: pneumatici, manufatti in ferro, manufatti in legno, fusti metallici di varie dimensioni e forme, manufatti in legno, filtri metallici di varia dimensione;
 - d. sul lato sinistro nei pressi dell'ingresso all'area, sulla platea in cemento, sono presenti rifiuti di varia natura quali: manufatti in ferro, manufatti in legno, manufatti in plastica, manufatti in gomma, plafoniere per illuminazione ed altro materiale elettrico
 - e. al centro dell'area sono presenti numerosi sversamenti a terra di sostanze oleose che hanno intriso il materiale inerte presente. Sul suolo si notano numerosi dadi, bulloni e pezzi di metallo. Sono presenti anche rifiuti in ferro ed in legno;

3. Area ex Guidelli.

1. l'area è ubicata, rispetto alla strada di cantiere che porta all'officina/uffici, sul lato monte della stessa strada. E' la seconda area che si incontra salendo verso gli uffici;
2. la zona risulta in parte pavimentata in cemento. Dove non è presente la pavimentazione in cemento il sottofondo è stato realizzato con materiale inerte;
3. nell'area pavimentata in cemento era presente una pala gommata Komatsu WA 380. La pavimentazione sottostante il mezzo risultava visivamente interessata da sversamenti di sostanze oleose causati da perdite idrauliche provenienti dallo stesso mezzo d'opera;
4. sul lato destro dell'area (lato est) nei pressi di un piccolo modulo prefabbricato, nella scarpata che guarda l'adiacente area utilizzata dalla ditta Tecnoscavi, erano presenti diversi pneumatici abbandonati sul suolo.

4. Autovettura abbandonata nei pressi dell'area ex Guidelli.

1. sulla scarpata di confine a monte dell'area della soc. Guidelli è stata rinvenuta una autovettura in palese stato di abbandono. L'autovettura risulta priva di pneumatici e di molte parti di carrozzeria. L'autovettura modello Renault 19 di colore verde scuro è priva di targa. È stato rilevato il n. di telaio posto sulla parte di carrozzeria in corrispondenza dell'attacco dell'ammortizzatore anteriore destro (WF185370506662892◇);
2. all'interno del cofano dell'autovettura è presente il motore, munito di filtro dell'olio, e la batteria. Nella parte interna della macchina sono stati abbandonati alcuni pneumatici ed una batteria da autoveicolo .

5. Scarpata tra le Area ex Tecnoscavi e Guidelli.

1. sulla scarpata di confine fra le due aree precedentemente descritte sono stati rinvenuti sul suolo i seguenti rifiuti:
 - a. tre fusti metallici contenenti sostanze oleose (due pieni ed uno parzialmente riempito);
 - b. due fusti metallici tagliati uno contenente filtri aria di autoveicoli e l'altro contenente pezzi di ricambio di automezzi;
 - c. un fusto di metallo di colore bianco da 18 kg contenente una sostanza oleosa;
 - d. sul terreno sottostante e nei pressi dei fusti sopra descritti sono visibilmente presenti modesti sversamenti di sostanze oleose;

6. Area deposito materiali Todini 1.

1. la presente area è ubicata in area contigua a quella utilizzata dalla soc. Guidelli precedentemente descritta. Fra le due aree non sono presenti elementi di divisione;
2. la zona risulta in parte pavimentata in cemento. Dove non è presente la pavimentazione in cemento il sottofondo è stato realizzato con materiale inerte;
3. l'area viene utilizzata dalla soc. Todini per il deposito di macchinari e/o apparecchiature;
4. all'interno dell'area visivamente sono stati rinvenuti i seguenti rifiuti:
 - a. sulla scarpata perimetrale lato nord, sono presenti rifiuti di varia natura quali: manufatti in ferro, manufatti in legno, manufatti in plastica;
 - b. all'interno delle apparecchiature sono state rinvenute n. 2 batterie di autoveicoli;
 - c. un piccolo cumulo di rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione;
 - d. al centro dell'area è stata rinvenuta un'apparecchiatura prodotta dalla ditta CIFA (modello GAC-6,93-12,00-A) in cui erano visibili perdite idrauliche. Tali perdite di sostanze oleose hanno interessato la pavimentazione (in materiale inerte) sottostante l'apparecchiatura;

- e. nell'angolo nord dell'area, a confine con la successiva zona in uso alla soc. Quattrini, sono state rinvenute 10 lampade da cantiere con batteria e rifiuti di varia natura quali manufatti in legno, manufatti in plastica abbandonati.
5. sono presenti nell'area due furgoni Iveco Daily (uno furgonato ed uno autocarro) privi di targa entrambi di proprietà della soc. Todini.

7. Area Quattrini s.r.l. (di Rieti).

1. la presente area è l'ultima, sul lato monte della strada di cantiere che porta all'officina/uffici salendo verso gli uffici;
2. la zona risulta in parte pavimentata in cemento. Dove non è presente la pavimentazione in cemento il sottofondo è stato realizzato con materiale inerte;
3. la presente area viene attualmente utilizzata dalla soc. Quattrini s.r.l. oltre che per deposito di materiali anche per la manutenzione delle macchine operatrici. Infatti nell'area è presente, sul lato nord, un serbatoio per il rifornimento dei mezzi, posto su platea di cemento, munito di tettoia e bacino di contenimento, un container adibito a magazzino al quale è appoggiata una tettoia sotto la quale sono stati rinvenuti materiali (oli, grassi e filtri) e rifiuti (oli e filtri) utilizzati e di risulta dalla manutenzione dei mezzi d'opera;
4. all'interno dell'area visivamente sono stati trovati i seguenti materiali e/o rifiuti:
 - a. sul lato est dell'area nei pressi del confine con la zona in uso alla soc. Todini precedentemente descritta, è presente un fusto metallico di colore rosso (da 200 litri) contenente liquidi (non è stato possibile aprire il tappo per verificarne il contenuto). Nei pressi del fusto sulla pavimentazione, in materiale inerte, risultano visibili sversamenti di sostanze oleose;
 - b. nell'angolo nord-est dell'area, sulla pavimentazione in materiale inerte, sono presenti n. 3 fusti metallici (da 200 litri) due di colore rosso ed uno di colore nero con fascia gialla. Due fusti contengono sostanze oleose (uno rosso e quello nero e giallo) ed uno è risultato vuoto;
 - c. sul lato nord-ovest dell'impianto di rifornimento, su platea in cemento, sono presenti n. 3 fusti metallici (da 200 litri) di colore rosso, celeste e blu. Due fusti contengono sostanze oleose fino a metà ed uno è risultato vuoto;
 - d. nei pressi della tettoia descritta al precedente punto 3, è presente un fusto metallico di colore nero con fascia gialla (da 200 litri) contenente sostanze oleose fino a metà depositato direttamente sulla pavimentazione in materiale inerte;
 - e. sotto la tettoia descritta al precedente punto 3, sono presenti:
 - i. due fusti metallici di colore rosso (da 200 litri) contenenti grasso per autoveicoli, depositati direttamente sulla pavimentazione in materiale inerte;
 - ii. un fusto di metallo di colore rosso (da 200 litri) contenente filtri olio motore usati, un fusto di metallo di colore rosso (da 200 litri) contenente olio motore nuovo; una cisterna in plastica contenente olio motore usato, munita di apposito comparto per lo sgocciolamento dei filtri olio usati. I predetti contenitori erano depositati su platea in cemento.
 - f. a circa 3-4 m dalla tettoia in direzione nord-ovest è stato rinvenuto un cumulo di piccole dimensioni, depositato direttamente sulla pavimentazione in materiale inerte, nel quale si potevano identificare visivamente: una batteria per autoveicoli, alcune calzature da lavoro, alcune bottiglie in plastica, indumenti e stracci;
 - g. nei pressi del predetto cumulo era presente un fusto metallico (dal 200 litri) di colore nero con fascia gialla, depositato a terra su un lato direttamente sulla pavimentazione in materiale inerte. Il fusto risultava pieno ma non è stato possibile aprire il tappo per verificarne il contenuto.

8. Area deposito materiali Todini 2 (a valle della strada accesso uffici e officina).

Dipartimento ARPAT di Firenze – Settore Mugello

via Don L. Sturzo 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)

tel. 055.32061, fax 055.5305618 - p.iva 04686190481 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

1. la presente area è ubicata, sul lato valle della strada di cantiere che porta all'officina/uffici salendo verso gli uffici. L'area è posta di fronte a quella utilizzata dalla soc. Quattrini s.r.l. descritta precedentemente;
2. la zona risulta pavimentata con materiale inerte;
3. l'area viene utilizzata dalla soc. Todini per il deposito di macchinari e/o apparecchiature;
4. all'interno dell'area visivamente sono stati trovati i seguenti materiali e/o rifiuti:
 - a. internamente ad uno dei container presenti nell'area sono depositate numerose bombole di metallo di GPL vuote;
 - b. nei pressi del predetto container era presente una batteria di autoveicolo depositata sulla pavimentazione in materiale inerte;
 - c. su buona parte dell'area e della scarpata di valle del piazzale sono presenti, dispersi a terra, rifiuti di varia natura quali: manufatti in ferro (prevalentemente costituiti da spezzoni di ferro da carpenteria di varia natura e dimensione), manufatti in legno (pallet, pezzi di tavolame ecc.), manufatti in plastica (prevalentemente spezzoni di tubo e di rete, e pannelli frantumati, teli ecc.), rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione;
 - d. sono presenti n. 18 contenitori (prevalentemente cisterne da 1 m³ in plastica con gabbia in metallo) utilizzate per il prodotto "Mapequick AF" (accelerante per calcestruzzo) della ditta Mapei S.p.A.. Una parte dei contenitori visivamente risulta danneggiato e non più utilizzabile. Alcune cisterne contengono ancora al loro interno il prodotto.

9. Cumulo di terre e rocce e rifiuti inerti da costruzione e demolizione nei pressi dell'imbocco della canna Sud della Galleria di base.

1. sul piazzale antistante l'imbocco della canna sud della Galleria di Base (in costruzione) è stato rinvenuto un cumulo di rifiuti, quantificato dalla soc. Todini in circa 6.000 m³ costituito prevalentemente da terre e rocce di scavo;
2. dall'ispezione del cumulo è risultato che:
 - a. sulla sommità del cumulo e sulle pareti sono presenti abbandoni di rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione tal quali non trattati;
 - b. ad un esame visivo i rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione sono presenti anche mescolati alle terre e rocce di scavo di cui è composto prevalentemente il cumulo;
 - c. sono presenti, prevalentemente sulla sommità del cumulo, abbandoni di cemento solidificato (probabilmente derivante dal lavaggio delle canale delle autobetoniere).

10. piccolo cumulo rifiuti misti a terre e rocce nei pressi dell'imbocco della canna Sud della Galleria di base.

1. sul piazzale antistante l'imbocco della canna sud della Galleria di Base (in costruzione) nei pressi del cumulo descritto al precedente 9 (lato nord-est), è stato rinvenuto un piccolo cumulo di forma irregolare, disperso sul sottofondo dell'area realizzato con materiale inerte, di rifiuti misti (prevalentemente plastiche di varia natura e origine), miscelati a terre e rocce di scavo (probabilmente provenienti da una pulizia di un piazzale pavimentato in quanto dette terre risultavano visivamente granulometria selezionata).

11. rifiuti da costruzione e demolizione presso gli imbocchi delle canne della Galleria di base.

1. sul piazzale, sul lato est dell'imbocco della canna sud della Galleria di Base, è stato rinvenuto un cumulo di rifiuti derivanti dall'attività di costruzione e demolizione;
2. sono presenti rifiuti derivanti dall'attività di costruzione e demolizione anche sulla sommità delle due canne della Galleria di Base.

Registro di carico e scarico rifiuti.

1. Il registro di carico e scarico rifiuti (di cui all'art. 190, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.) ed i relativi formulari di identificazione del rifiuto, FIR (di cui all'articolo 193, comma 1, del medesimo D.lgs. 152/06 e s.m.i.) non sono presenti presso il cantiere ma conservati presso gli uffici della soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. posti in loc. Pian del Voglio nel comune di San Benedetto Val di Sambro (BO);
2. la ditta durante il sopralluogo ha prodotto il registro ed i relativi formulari recuperandoli dagli uffici in loc. Pian del Voglio e portandoli al cantiere di Poggiolino;
3. dall'esame dell'ultimo registro, tenuto in formato cartaceo non digitalizzato, risulta che l'ultima operazione registrata è stata eseguita in data 18.09.2013. Non risultano rifiuti in giacenza registrati sul registro.

Si fa presente che i fusti rinvenuti durante l'accertamento sono stati contrassegnati con lettere e fotografati nel luogo dove sono stati rinvenuti in modo da poter essere meglio identificati nelle successive fasi di smaltimento.

B) Esame della documentazione acquisita.

1. a seguito delle richieste formulate in sede di sopralluogo, la Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. con la nota datata 22.11.2013 prot. n. AC/RC 578/13 ha fornito quanto richiesto. Dall'esame della documentazione emerge che:
 - a. non sono stati presentati contratti di cessione delle aree sopra descritte ai vari subappaltatori, ma solo una cartina redatta dalla Soc. Todini riportante l'indicazione dell'utilizzatore delle singole zone. Pertanto esistevano solamente accordi verbali sulle aree assegnate ai vari subappaltatori;
 - b. relativamente ai due mezzi Iveco Daily rinvenuti in cantiere la soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha trasmesso documentazione che attesta che:
 - i. l'autocarro Iveco Daily 35, risulta targato CZ 633 GL ed è munito di libretto di circolazione e certificato di proprietà. Il mezzo risulta essere della soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A.;
 - ii. l'autocarro furgonato 9 posti Iveco Daily, trattasi di mezzo di cantiere attrezzato per l'utilizzo in atmosfera potenzialmente esplosiva (mezzo antideflagrante per il trasporto del personale in galleria) di proprietà della soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A.;
 - c. con nota datata 17.06.2011 Soc. Autostrade per L'Italia S.p.A. ha disposto l'immediata sospensione di tutte le lavorazioni di cui alle contestazioni formulate nel procedimento penale n. 9149-2007 della Procura della Repubblica di Firenze (il RUP di Autostrade per l'Italia S.p.A. ha disposto la sospensione dei lavori nell'area del cantiere di Poggiolino ed in particolare dei movimenti terra);
2. a seguito del sopralluogo effettuato da questa Agenzia e sopra descritto, la soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha presentato (accelerando i tempi rispetto ai propri programmi operativi sul cantiere) con nota datata 10.12.2013 prot. n. 2013/1549 un piano di investigazione (redatto ai sensi D.P.G.R.T. n. 14R/2004 e s.m.i.) sul cantiere di Poggiolino riguardante l'area dell'impianto di betonaggio e dei subappaltatori. Unitamente a tale piano viene presentata anche una procedura di gestione dei materiali e dei rifiuti all'interno del medesimo cantiere. Dall'esame della documentazione emerge che:
 - a. l'impresa prevede la dismissione delle aree oggetto del sopralluogo con la demolizione delle opere accessorie di cantierizzazione (in quanto nella fase attuale dei lavori non sono più utilizzate per l'opera) con il ripristino dello stato dei luoghi (come da progetto approvato nella procedura di VIA);

- b. dopo la demolizione delle opere una volta rimosse la pavimentazione ed i sottoservizi, il piano di investigazione prevede indagini analitiche mirate alla verifica degli eventuali impatti provocati sul suolo sottostante sia dalle lavorazioni effettuate che dai rifiuti rinvenuti durante l'accertamento eseguito il 05.11.2013. Qualora gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti presentassero valori superiori alle CSC stabilite della colonna A, tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. l'impresa attiverà le procedure previste dagli articoli 242 e/o 249 dello medesimo D.Lgs.. Con la presentazione del piano la soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. informa gli enti che ha già provveduto alla messa in sicurezza delle aree oggetto degli sversamenti rilevati durante il sopralluogo svolto il 05.11.2013, mediante apposita recinzione e copertura con telo in pvc impermeabile. In tali aree il terreno, sarà rimosso e smaltito come rifiuto e successivamente verranno eseguiti i campionamenti sul suolo sottostante;
 - c. al fine di riorganizzare la modalità di gestione dei rifiuti all'interno del cantiere la soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha presentato un piano di gestione dei materiali e dei rifiuti che prevede sinteticamente di:
 - i. creare all'interno del cantiere aree specifiche, attrezzate per il deposito dei rifiuti speciali pericolosi, speciali non pericolosi e rifiuti da costruzione e demolizione;
 - ii. i rifiuti a seconda della tipologia saranno depositati nelle predette aree attrezzate dove verranno caratterizzati, ove necessario;
 - iii. i rifiuti verranno presi in carico sul registro di carico e scarico rifiuti e smaltiti con Formulario di identificazione del rifiuto.
3. presso Unical S.p.A. ora S. Paolo s.c.r.l. è stata acquisita documentazione riguardante l'area occupata dall'impianto di betonaggio. Dall'esame di detta documentazione risulta che:
- a. l'impianto di betonaggio ha smesso di fornire materiale allo soc. Todini in data 26.09.2011;
 - b. nel Dicembre 2012 la soc. S. Paolo s.c.r.l. (ex Unical S.p.A.) ha provveduto allo smontaggio dell'impianto di betonaggio presso il cantiere di Poggiolino lasciando libera l'area.

C) Conclusioni e richiesta provvedimenti.

1. Tenuto conto degli elementi forniti dalla Soc. Todini S.p.A. e di quanto rilevato in fase ispettiva e considerato che:
 - a. come descritto, presso il cantiere sono state visionate le aree presenti sul lato nord-est del cantiere, utilizzate dalla Soc. Todini S.p.A. e dai sub appaltatori, come aree di deposito e/o rimessaggio mezzi d'opera e/o autofficina. Nel descrivere quanto rinvenuto, è stata utilizzata una planimetria fornita dalla Soc. Todini S.p.A. riportante l'indicazione dell'utilizzatore delle singole aree;
 - b. dalla visione attuale dello stato dei luoghi risulta che i confini fra le varie aree, sul campo, non sono ben definiti tramite recinzioni e/o paline di confine e le aree sono liberamente accessibili sia dalla strada di cantiere che direttamente fra di loro;
 - c. in base a quanto dichiarato dal personale della Soc. Todini presente all'accertamento e a quanto fornito successivamente dalla stessa Soc., non esistevano contratti di affidamento delle singole aree tra la Soc. Todini S.p.A. ed i singoli subappaltatori;
 - d. la Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., con nota datata 17.06.2011, ha disposto l'immediata sospensione di tutte le lavorazioni di cui alle contestazioni formulate nel procedimento penale n. 9149-2007 della Procura della Repubblica di Firenze;
 - e. a seguito della sospensione dei lavori, i vari subappaltatori hanno lasciato l'area del cantiere di Poggiolino (vedi ad esempio Unical S.p.A. nel mese di Dicembre 2012). Non è stato possibile appurare se nel momento della riconsegna dell'area verbalmente a loro assegnata alla Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A., i subappaltatori abbiano provveduto

all'effettiva raccolta e smaltimento degli eventuali rifiuti presenti. Tale momento di passaggio non risulterebbe documentato fotograficamente ed in modo documentale;

Non è stato possibile risalire, per buona parte dei rifiuti rinvenuti, all'effettivo esecutore dell'abbandono.

2. Per tali motivi si ritiene responsabile degli abbandoni rilevati nell'area di competenza indicate nel paragrafo A ai punti 6, 8, 9, 10, 11 la Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A.. Per le restanti zone non è stato possibile dimostrare che i rifiuti rinvenuti siano stati prodotti e/o abbandonati prima della riconsegna da parte dei subappaltatori alla Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. . Inoltre nonostante specifica richiesta da parte degli scriventi la Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. non è stata in grado di produrre fino ad ora nessun documento che attesti la cessione in uso di quelle porzioni di cantiere e la cessazione dell'attività delle ditte con la restituzione delle aree occupate. Ed infine Todini non ha prodotto documentazione dalle quale risulti che tali aree hanno subito una verifica sullo stato dei luoghi ed eventuali segnalazioni alle ditte e all'autorità dei rifiuti lasciati in situ. Pertanto si ritiene che la Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. sia da considerare la responsabile dell'abbandono dei rifiuti e di eventuali contaminazioni del suolo;
3. Premesso quanto sopra **si ritiene necessario**, valutata anche la documentazione presentata dalla soc. Todini S.p.A. in merito alla gestione dei rifiuti rinvenuti ed alla futura organizzazione del cantiere sempre in merito alla gestione dei rifiuti che verranno prodotti in futuro:
 - a. richiedere al **Comune di Barberino di Mugello**, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di provvedere alla emissione urgente degli atti impositivi per il ripristino delle irregolarità sopra descritte al capitolo A. Si sottolinea la opportunità che questa Agenzia sia informata con congruo anticipo (almeno 10 gg lavorativi) delle operazioni che verranno svolte .
 - b. la Soc. Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha presentato sulle aree oggetto del sopralluogo operato dal personale di questo Settore, un piano di investigazione per la dismissione di dette aree (contenente anche informazioni circa la messa in sicurezza delle parti visibilmente interessate dagli sversamenti, la caratterizzazione dei suoli interessati da detti sversamenti rilevati in fase ispettiva, lo smaltimento dei terreni contaminati, ecc.), per il quale il Comune di Barberino ha già attivato specifico procedimento. si precisa che per tale richiesta questo Settore esaminato quanto trasmesso fornirà specifico parere in merito. Si ritiene opportuno segnalare al **Comune** di gestire in maniera coordinata i due procedimenti ;
 - c. in attesa dell'approvazione da parte del Comune del piano di indagine a seguito della dismissione, le demolizioni di tutti i manufatti e delle pavimentazioni in cemento o in asfalto non dovranno modificare lo stato del suolo sottostante ;
 - d. relativamente all'autovettura abbandonata descritta al precedente punto 4 del capitolo A, si invia la presente alla **Polizia Municipale di Barberino di Mugello**, territorialmente competente, per l'identificazione del proprietario e per gli atti conseguenti non essendo attività di competenza di questa Agenzia. ;
 - e. come per tutti gli altri cantieri della cosiddetta "Variante di Valico" si ritiene che il **Comune** debba fin da ora imporre alla soc. Todini di comunicare la data della cessazione e/o dismissione delle attività di cantiere (o parte di esso) con la presentazione contestuale dei progetti comprendenti le tempistiche della dismissione e la proposta del piano di investigazione dei suoli;

Per le difformità riscontrate, sarà inviata Comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

Registro di carico e scarico rifiuti.

1. visto quanto emerso , risulta che sono state violate le disposizioni dell' art. 190, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006 n.152 (i registri di carico e scarico sono tenuti presso ogni impianto di produzione o, nel caso in cui ciò risulti eccessivamente oneroso, nel sito di produzione, e integrati con i formulari di identificazione di cui all' articolo 193 comma 1 relativi al trasporto dei rifiuti ..) , sanzionate dall' art. all' art. 258, comma 1, del medesimo D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i. in quanto è stato omesso di tenere il registro di carico e scarico presso il sito di produzione (Cantiere lotto 11, adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello Variante di Valico - dell' Autostrada A1 Milano – Napoli, posto in loc. Poggiolino nel Comune di Barberino di Mugello - FI). Per la presente violazione è già stata elevata la prevista sanzione amministrativa pecuniaria.

In attesa di ricevere copia dei provvedimenti adottati e a disposizione per eventuali chiarimenti in merito si porgono distinti saluti

Allegati : rapporto di ispezione n.115M

Borgo San Lorenzo 28 gennaio 2014

Il Responsabile del Settore
Dr.ssa Stefania Tozzetti

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005.

L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.

Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Dipartimento ARPAT di Firenze – Settore Mugello

via Don L. Sturzo 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)

tel. 055.32061, fax 055.5305618 - p.iva 04686190481 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it